

Rimini 23.10.2014

Egr. Sig.
SINDACO
Comune di Rimini

L'Anfiteatro romano : un Bene Culturale "mortificato" da riscoprire e valorizzare.

Il sottoscritto Consigliere Comunale Gioenzo Renzi,

preso atto

che l'Anfiteatro romano è un importante testimonianza della storia romana di Rimini con l'Arco di Augusto, il Ponte di Tiberio, la Domus del Chirurgo, ma continua ad **essere ignorato ed inaccessibile tant'è che per visitarlo bisogna rivolgersi alla Direzione dell'Asilo Svizzero**, costruito incredibilmente sul sedime di questa area archeologica, tutelata da vincoli fin dal 1913 ;

delle dichiarazioni arroganti del neo Presidente del Ceis -Asilo Svizzero – “ Finchè io sarò Presidente, il Ceis non si sposta, per quanto mi riguarda “ e accomodanti del Sindaco “è stata una fortuna che il Ceis si trovi in quell'area: è stato il migliore custode dell'Anfiteatro perché ha impedito in qualche modo nuovo cemento, che ne venisse fuori un altro palazzo”; “ è un ragionamento che va affrontato quando ci sono le condizioni “ ;

ricordato

l'importanza storica dell'Anfiteatro, risalente al II° Secolo D.C., capace di ospitare sui propri spalti fino a 10.000-12.000 persone , scoperto negli scavi del 1843-44 del grande storico riminese Luigi Tonini e riportato parzialmente alla luce con la campagna di scavi svoltasi dal 1926 al 1939 sotto la Direzione del Soprintendente alle Antichità, Salvatore Aurigemma;

le distruzioni delle arcate superstiti appena restaurate, operate dai bombardamenti anglo americani del novembre '43 che colpirono pesantemente l'Anfiteatro;

che **nel 1946, l'area archeologica dell'Anfiteatro, venne prima ridotta a discarica di macerie urbane e poi ad insediamento provvisorio del CEIS** con alcune capanne in

legno, successivamente aumentate di numero e sostituite, in parte da case e casermoni in muratura di 3 piani, con i pilastri di cemento armato gettati sopra i muri dell'Anfiteatro e a ridosso dei torrioni e delle mura romane e medievali ;

che solo negli anni 60 si portarono via le macerie e si realizzò un programma di restauro del Monumento sotto la guida del Soprintendente Mansuelli ;

Richiamato

le azioni del sottoscritto Consigliere fin dagli anni 90 per la valorizzazione dell'Anfiteatro romano, fino ad allora completamente dimenticato, con :

- 1) **L'interrogazione del 1.12.1994 per realizzare il percorso pedonale nel verde tra Via Roma, Via Settimia e Via Anfiteatro** per consentire ai riminesi e turisti di avvicinarsi all'Anfiteatro, attuato quattro anni dopo, nel 1998, dal Sindaco Giuseppe Chicchi;
- 2) **la Mozione approvata il 27.7.2000 dal Consiglio Comunale all'unanimità con cui si chiedeva alla Giunta** di trasferire in un'altra area l'Asilo Svizzero, salvaguardando il ruolo pedagogico del Ceis, per valorizzare il Monumento e l'area archeologica e consentire la ripresa degli scavi per riportare alla luce la parte interrata dell'Anfiteatro;
- 3) **l'interrogazione del 27.7.2000 e gli esposti alla Procura della Repubblica e alla Corte dei Conti contro la costruzione del manufatto di cemento armato** ad opera dell'Assessorato alla Cultura e ad uso palcoscenico all'interno dell'ingresso principale dell'Anfiteatro;
- 4) **l'interrogazione del 21.6.2001 e l'opera personale del sottoscritto per l'acquisizione e rimozione del distributore carburanti " Esso" e dell'Autolavaggio** sulla Via Roma per liberare l'ingresso principale dell'Anfiteatro;

chiede

- 1) se l'Anfiteatro romano possa essere accessibile e visitabile ai riminesi e ai turisti **senza chiedere il permesso o le chiavi alla Direzione dell'Asilo Svizzero ;**

- 2) Se per concretizzare il rispetto e la valorizzazione dell'Anfiteatro romano, un Bene Culturale **“mortificato** che parla di origini, di storia della città, **non si possano realizzare le previsioni dei PRG passati e vigente e recepite nei Piani adottati nel 2011 PSC-RUE**, testualmente, con “ il progetto che deve completare lo scavo e la messa in valore dei resti archeologici di epoca romana attraverso la demolizione degli edifici soprastanti e la delocalizzazione delle relative funzioni di interesse pubblico “;
- 3) **Se invece di “ rinviare sine die “, non sia ora di individuare un’area adeguata**, accessibile, senza i pericoli del traffico e libera dall’inquinamento, **per il trasferimento dell’Asilo Svizzero, a 70 anni dal suo insediamento che doveva essere “provvisorio”** sull’area archeologica dell’anfiteatro romano, programmando i tempi di attuazione e individuando il reperimento delle risorse finanziarie per tale operazione;
- 4) **Se per l’immagine e la fisionomia della città non si debbano restaurare e rendere riconoscibili i torrioni e le mura urbiche, romane e medievali**, che si trovano in uno stato di abbandono e degrado lungo la via Settimia, realizzando nella adiacente “area ex Padane”una fascia di rispetto a verde pubblico per consentire la vista delle Mura della città verso il Mare.

Gioenzo Renzi